

SaronnoNews

Obiettivo Saronno: “Sulla ex Parma serve un intervento che salvaguardi il verde pubblico”

Valentina Rizzo · Thursday, February 25th, 2021

Nota di **Obiettivo Saronno**, che spiega le ragioni del proprio voto contrario al piano attuativo in variante al Pgt relativo all'area nota come “ex Parma”, bocciato dal Consiglio comunale del 24 febbraio ([qui l'articolo](#)).

Ieri sera, nel consiglio comunale del 24 Febbraio 2021, i nostri quattro consiglieri – Luca Amadio, Cristiana Dho, Luca Davide e Lorenzo Puzdiferrì – hanno espresso voto contrario all'attuazione del Piano di recupero per l'area Ex Parma, così come è stato presentato dal soggetto attuatore dell'operazione ed accettato dall'amministrazione Fagioli.

Parliamo di un'area dismessa da tempo, per cui la proprietà aveva presentato il progetto già nel 2017 e – nonostante ciò – la precedente amministrazione ha approvato l'adozione del piano a Luglio 2021, a mandato ormai scaduto se non ci fosse stato il posticipo delle elezioni a settembre 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

Il progetto è dovuto passare dall'approvazione del Consiglio comunale perché è in variante rispetto al Piano di Governo del Territorio.

Ma quale sarebbe il motivo della variante?

Il motivo della variante richiesta dall'attuatore – ed approvata in prima battuta dalla precedente amministrazione – è di allargare il proprio ambito d'azione avendo a disposizione un terreno pubblico – ora di proprietà del Comune di Saronno – per costruire una media struttura di vendita (ovvero l'ennesimo supermercato) a discapito di un'area verde pubblica, di un'area cani e di un parcheggio, tutti servizi di interesse pubblico già esistenti ed utilizzati dai

residenti della zona e non solo. Per la cessione di questo terreno veniva proposta una permuta, rendendo in cambio un terreno di ugual superficie, che insiste sulla proprietà privata realizzata dal costruttore. Quest'area verde ceduta in permuta ad uso pubblico – confinante anche con Il PalaExbo – sarebbe stata in realtà chiusa da recinzioni e concessa ad uso privato. I cittadini perderebbero quindi circa 7.700 mq di verde pubblico – l'equivalente di 17 campi da basket. Si taglierebbero inoltre 22 alberi ultratrentennali di pregio e ad alto fusto, che non possono essere rimpiazzati nel breve periodo in termini di capacità di filtrazione dell'aria e di ricchezza nella biodiversità da eventuali nuove essenze. Tutto questo in un momento in cui i saronnesi hanno appreso di vivere in una città ottava in Europa per tasso di mortalità causata da polveri sottili. La stessa Arpa ha sollevato perplessità in merito all'aumentata ricaduta di emissioni di gas in atmosfera che comporterebbe il nuovo insediamento, con criticità anche dal punto di vista viabilistico in una zona semicentrale e già congestionata.

Obiettivo Saronno in campagna elettorale e nel proprio Programma Amministrativo aveva già espresso il proprio dissenso al presente Piano Attuativo così come presentato, ennesimo esempio di un "Progetto Standard" consolidato della precedente Amministrazione, che prevede una permuta tra aree private e aree pubbliche in variante, andando a presentare una diversa perimetrazione dell'ambito di intervento rispetto al PGT e l'insediamento di un supermercato con parcheggi a raso, proprio nell'area oggetto della permuta, oggi destinata, invece, per massima parte, a verde. L'ennesima proposta di un intervento di rilevante portata urbanistica senza un'attenta valutazione delle pesanti ricadute viabilistiche, dovute ad una nuova superficie di vendita e ad un nuovo carico insediativo.

Obiettivo Saronno ieri sera in Consiglio comunale ha desiderato dare voce alle numerose perplessità rilevate, anche in forma ufficiale, da coloro che un'Amministrazione ha il dovere ed il diritto di ascoltare, ovvero i Cittadini e le Associazioni attive sul territorio, di mamme e papà che portano i loro figli a giocare nelle poche aree verdi rimaste a Saronno, di residenti della zona, e non solo, che portano i nostri amici a quattro zampe a svagarsi nell'area cani adiacente (che verrebbe notevolmente ridimensionata), di tutti coloro che ci chiedono di non continuare ad abbattere alberi sani ad alto fusto a favore dell'ennesima cementificazione cittadina. In questa nuova conformazione di verde pubblico rimarrebbe ben poco. Sarebbe infatti realizzata anche una nuova strada di collegamento tra Via

Piave e Via Monte Grappa, circa 1700 mq di asfalto, non a miglioramento della circolazione esistente, ma ad uso pressoché esclusivo del nuovo supermercato.

Allo stesso tempo Obiettivo Saronno comprende perfettamente le volontà legittime dell'attuatore, e proprio per questo desideriamo sottolineare come sia nostro desiderio far rivivere col tempo tutte le aree dismesse della nostra città, con l'obiettivo di un corretto equilibrio fra le parti, in cui i Cittadini dovranno essere sempre posti al centro. Per fare questo è necessario seguire una semplice regola, ovvero quella del "merito". Ai fini della tutela della cittadinanza è imprescindibile per l'Amministrazione il dovere entrare proprio nel merito delle singole questioni, avendo sempre come fine ultimo il perseguimento ed il soddisfacimento dell'interesse pubblico. Per quanto appreso riteniamo come Obiettivo Saronno che il presente Piano Attuativo non soddisfi e non persegua l'interesse pubblico. Obiettivo Saronno ha votato quindi contro al Piano Attuativo in variante al PGT, auspicando un intervento sull'area che salvaguardi il verde pubblico e, di conseguenza, il preminente e rilevante interesse Pubblico. L'attuatore ha a disposizione un'ampia superficie per realizzare il proprio intervento di recupero dell'area, nel pieno rispetto del PGT.

Concludiamo ricordando come in una delle osservazioni portate in Consiglio comunale e corredata da quasi 200 firme, si palesano le richieste dei Cittadini nei confronti dell'Amministrazione precedente nel rivalutare il Piano Attuativo, con le seguenti parole: "L'incomprensibile decisione cementificatrice dell'amministrazione della Lega ha gettato enorme malcontento oltre a quello già esistente e vivo in città sull'operato del Sindaco Fagioli e della Lega: ce ne ricorderemo a Settembre nell'urna!".

La storia è testimone di come è andata a finire, e questo accade sempre quando si dimentica di essere Rappresentanti dei Cittadini e non i soli protagonisti.

This entry was posted on Thursday, February 25th, 2021 at 9:40 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

